



Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale raccomanda e offre gratuitamente la **vaccinazione contro l'Herpes Zoster** alle persone dai **18 anni** con determinate condizioni di rischio* e a coloro che compiono **65 anni** nell'anno in corso.²

Guida alla conversazione con il medico

- Ho avuto la varicella, devo vaccinarmi contro il Fuoco di Sant'Antonio?
- Ho già sviluppato il Fuoco di Sant'Antonio, posso comunque vaccinarmi?
- Mi sono già vaccinato contro il Fuoco di Sant'Antonio, è previsto un richiamo?
- Sulla base del mio quadro clinico, rientro tra i pazienti ad aumentato rischio di Fuoco di Sant'Antonio?

Parlane con il tuo medico



1. issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/h/herpes-zoster (ultimo accesso giugno 2025); 2. Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025; 3. De Paschale et al., 2016, World Journal of Virology; 4. Marra et al., 2020, Open Forum Infectious Diseases; 5. Johnson et al., 2008, Drugs Aging; 6. Yawn et al., 2023, Journal of Stroke and Cerebrovascular Diseases; 7. Munoz-Quiles et al., 2020, BMC Infectious Diseases; 8. Curhan et al., 2022, Journal of the American Heart Association; 9. Kawai et al., 2015, International Journal of Infectious Diseases.

NP-IT-AVU-BROC-250003

Campagna informativa realizzata da GlaxoSmithKline S.p.A. Il presente materiale non è promozionale di prodotto, non rivendica né esplicita caratteristiche terapeutiche di farmaci di GSK e come tale non ricade nell'ambito di applicazione degli artt. 119-120 del D.Lgs. 219/06. Le informazioni riportate non sostituiscono il parere del proprio medico di fiducia al quale ci si deve sempre rivolgere. ©2025 Società del gruppo GSK o licenziante. Approvato dal Ministero della Salute in data 11/09/2025



Vaccinarsi contro il Fuoco di Sant'Antonio: un modo per prendersi cura di sé.

La vaccinazione contro l'Herpes Zoster, anche noto come Fuoco di Sant'Antonio, aiuta a proteggersi da una malattia molto dolorosa che può avere un serio impatto sulla qualità di vita.¹

*Condizioni di rischio: soggetti con diabete mellito, con patologia cardiovascolare, esclusa l'ipertensione isolata, previa valutazione del rischio, soggetti con BPCO o asma bronchiale, soggetti con immunodeficienza congenita/acquisita o destinati a terapia immunosoppressiva, soggetti con insufficienza renale cronica ed in dialisi, soggetti con recidive o con forme particolarmente gravi di Herpes Zoster.



Chi è ad aumentato rischio?

Le persone con malattie come **diabete, tumori, malattie cardiovascolari, respiratorie croniche, malattie reumatologiche, insufficienza renale, HIV** o che hanno già sviluppato il Fuoco di Sant'Antonio hanno un **rischio aumentato** di svilupparlo.⁴

Lo stesso vale per le persone **immunodepresse o anziane**.⁶

Nei pazienti fragili il Fuoco di Sant'Antonio può comportare complicanze anche gravi che possono interferire con la patologia primaria.⁷

Quali sono le complicanze?

Sviluppare il Fuoco di Sant'Antonio può comportare un **maggior rischio di eventi cardiovascolari, come infarto o ictus**.⁸

Inoltre, **fino al 30% dei pazienti con il Fuoco di Sant'Antonio può sviluppare la nevralgia post-erpetica**, un dolore intenso che può durare per alcuni mesi o anni e che incide seriamente sulla qualità di vita.⁹

Che cos'è il Fuoco di Sant'Antonio?

9 adulti su 10 nella loro vita hanno contratto il **virus della varicella**. Questo virus rimane latente nel corpo e **può riattivarsi** quando le difese immunitarie si abbassano **causando l'Herpes Zoster, o Fuoco di Sant'Antonio**.³

Dopo i 50 anni il rischio di sviluppare questa patologia è maggiore e aumenta con l'età.⁴ È inoltre possibile sviluppare la malattia più volte nel corso della vita.⁵

Sei a rischio di Herpes Zoster?

